



Una famiglia mostruosa (2021)

Una commedia che ammicca all'horror per parlare, tra una risata e l'altra, di diversità e pregiudizi.

Un film di Volfango De Biasi con Massimo Ghini, Lucia Ocone, Pasquale Petrolo, Ilaria Spada, Cristiano Caccamo. Genere Commedia durata 95 minuti. Produzione Italia 2021.

Uscita nelle sale: giovedì 25 novembre 2021

Un ragazzo deve far conoscere alla sua fidanzata la sua anomala famiglia di mostri.

Giancarlo Zappoli - www.mymovies.it

Adalberto e Luana sono due giovani che, nel momento in cui scoprono di stare aspettando un figlio, si trovano dinanzi al problema di dirlo ai reciproci genitori. Per lei (apparentemente) il problema non sussiste perché afferma di essere orfana di entrambi. Per lui la cosa si fa più complicata avendo una madre strega e un padre vampiro. Decide comunque di presentarle i familiari cercando di salvare le apparenze ed essendo consapevole della loro non disponibilità ad accettare un'umana. Se ci si aggiungono poi uno zio mostro ricucito e una sorellina vampira le cose si complicano. In attesa di capire se Luana ha detto al verità sui suoi.

Volfango De Biasi realizza un film il cui scopo è divertire utilizzando un buon numero di effetti speciali ammiccando all'horror per finire con il parlare, come la commedia può fare, di un tema non proprio secondario.

Parte da una premessa già letta ed anche già vista, anche se probabilmente a lui sconosciuta (nel senso che non ha copiato). Si tratta di "Vampiretto", una serie di romanzi per preadolescenti divenuta un film nel 2017 in cui si racconta della im/possibile amicizia tra un giovane vampiro e un coetaneo umano. In entrambe le narrazioni si affrontano i temi della diversità e del pregiudizio. Ovviamente De Biasi può concedersi una maggiore cattiveria nel tratteggiare i suoi personaggi affidandoli ad un cast che sa come sostenere i ruoli affidatigli.

Se visto da vicino nessuno è normale qui ci troviamo di fronte a dei mostri che fingono di non esserlo ma, ciò che è peggio, anche a degli umani che non si rendono conto che invece lo sono. I genitori di Luana avrebbero potuto, in altri tempi, trovare una loro collocazione ne "I mostri" di Dino Risi.

Con il problema che quelli di allora potrebbero sembrare, in confronto a loro, quasi innocui. Siamo nell'area di "Ogni maledetto Natale" solo che qui le famiglie pretendono da entrambe le parti di essere raffinate e si ritrovano in un unico luogo. Se la formula ha funzionato allora l'aggiunta di un po' di ironico horror dovrebbe garantire anche questa volta un buon esito al box office. Covid (perché questo è il vero terrore) permettendo.